Anno X - N. 3572 — Trieste, Martedì 20 Ottobre 1891 (Edizione del mattino) — Anno X - N. 3572

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20 — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21 — Telefono N. 1.1.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Cose vaticane. - La libertà del pontefice. PARIGI 19. (N) Il *Temps* ha da Roma: In occasione del giubileo del pontefice, i vescovi italiani sono intenzionati di promuovere una protesta firmata dai vescovi di tutto il mondo a favore della libertà del papa. Questi sconsigliò tale passo per non rendere ancor peggiore la situazione già difficile. Se la protesta si rendesse necessaria, essa verrebbe fatta dal Vaticano stesso.

Per le nozze d'argento dei reali d'Italia. ROMA 19. (N) L'*Osservatore Romano* annuncia che si vuole costituire un comitato per la celebrazione di feste popolari in occasione delle nozze d'argento dei sovrani e soggiunge: „Le feste dovrebbero richiamare a Roma molta gente ed aiutare il commercio. Che buon cuore! Dopo che si finì di rovinare il commercio romano, facendo quanto si fece contro i pellegrini."

La neutralità del Belgio. PARIGI 19. (N) Leopoldo re dei Belgi, avrebbe fatto la seguente dichiarazione ad un collaboratore del *Gaulois*: La nostra neutralità che è la forza del Belgio, ci impedisce di metterci dalla parte dell'uno o l'altro degli stati europei. Il Belgio si compiace della massima indipendenza. Un'invasione nel nostro territorio, sarebbe tale violazione, cui nessuno dei nostri vicini vorrebbe sobbarcarsi. Quale interesse avremmo adunque di legarci ad una o ad altra potenza? Perchè esporre il nostro paese alle palle nemiche, perchè arrischiare la nostra neutralità, la nostra indipendenza, per ottenere le quali nell'anno 1830 è stato sparso tanto sangue.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 19. (B) *Tavola dei deputati.* - Venne continuata la discussione sul provvisorio al *budget* della durata di cinque mesi, che fu origine di accuse violenti da parte di Apponyi. Questi rinfaccia al ministro della Giustizia, in mezzo a vivi applausi da parte dei deputati di Sinistra, il suo contegno passivo durante la discussione della riforma amministrativa, come pure il suo cangiamento d'opinione sull'equiparazione dell'anno 1867. Il presidente dei ministri respinge, in mezzo a vivi applausi della Destra, le espressioni di Apponyi ed accenna al diritto di chiedere il provvisorio del bilancio. La discussione venne aggiornata a domani.

BUDAPEST 19. (B) Tavola dei deputati. Il presidente dei ministri confuta il rinfacciamento fatto al Governo di non seguire una politica nazionale. Difende la convenienza della politica seguita finora di fronte alla Croazia, la quale cagionò un aumento continuo del partito croato magiarofilo. La nazione giudicherà rettamente il contegno del governo.

Parlamento francese. PARIGI 19. (B) La Camera incominciò la discussione del bilancio.

Formazione di nuovi reggimenti in Francia. PARIGI 19. (B) Il ministro della guerra decise di organizzare i reggimenti misti in modo, che ognuno d'essi consista di un battaglione attivo e di due battaglioni di milizia territoriale. Ogni corpo d'esercito deve fornire quattro reggimenti misti, il numero dei quali sarebbe in tal guisa di 72.

L'entrata delle truppe italiane a Venezia. VENEZIA 19. (N) Il venticinquesimo anniversario dell'entrata delle truppe nazionali a Venezia fu festeggiatissimo. Stamane al Cimitero, con intervento delle società politiche, militari ed operaie, fecesi il trasporto solenne nella cripta speciale delle ossa del colonnello Cesare Rossarol, morto combattendo per la difesa di Venezia nel 1849. Pronunciò uno splendido discorso il sindaco Selvatico. Stasera vi fu illuminazione della piazza San Marco e della piazzetta e patriotiche dimostrazioni.

Umberto in Inghilterra. VIENNA 19. (B) Telegrafano da Pietroburgo alla *Politische Correspondenz*: Nei circoli di corte di Roma si va dicendo che re Umberto visiterà la prossima primavera la regina Vittoria in Inghilterra.

Lo Czar a Berlino. VIENNA 19 (B) Il corrispondente ordinario della *Politische Correspondenz* telegrafa da Pietroburgo, assicurando che in seguito a nuove disposizioni lo czar, nel suo viaggio di ritorno, ch'egli intraprenderà ai 22 di ottobre, ha in mente di passare per Berlino-Bromberg-Thorn.

BERLINO 19 (N) La *Post* dice che i circoli competenti ritengono probabilissima la visita dello czar a Berlino.

BERLINO 19 (N) La *Correspondance russe* dice che la visita dello czar a Berlino avrà luogo alla fine di ottobre. Notizie giunte dalla Danimarca dicono, che avrà luogo già di questi giorni.

Guglielmo in Inghilterra. LONDRA 19 (B) I giornali annunciano che nell'estate del prossimo anno l'imperatore Guglielmo ritornerà in Inghilterra e gli verrà fatto un ricevimento officiale.

La Sobranje. SOFIA 19. (B) La *Sobranje* venne convocata pel giorno 15/27 di ottobre.

Congresso dei socialisti. — ERFURT 19. (B) Gli intervenuti al congresso dei socialisti continuarono la discussione sulla tattica, da usarsi dal partito. Fischer, da Berlino, disse, parlando contro Vollmar, che se si accetterà la tattica di quest'ultimo, si dovrà cancellare dal programma il titolo „Partito operaio-socialista" ed in suo luogo mettere quello di „Partito operaio tedesco". Quindi si diede lettura della dichiarazione fatta da 28 delegati e diretta contro le asserzioni di Wildberger. Questi vuole si facciano i nomi. Il presidente dichiara che ciò si può fare in seno alla commissione. L'opposizione rifiuta tumultuando le giustificazioni innanzi alla commissione ed abbandona eccitata la sala.

La situazione all'Argentina. NUOVA YORK 19. (B) Il *Herald* riceve telegraficamente da Buenos Ayres: La situazione è critica in seguito al ritiro del generale Mitres Rocas, ministro degli interni. Il governo prese le opportune misure.

LONDRA 19. (B) La *Reuter* riceve la seguente notizia telegrafica da Buenos Ayres: Il Senato, raccolto in seduta straordinaria, votò un atto di biasimo al presidente Pellegrini, per aver egli invitato Mitre a rinunziare all'idea di ritirare la sua candidatura al posto di presidente. — Il generale Rocas già ministro dell'interno, abbandonò la città insieme alla famiglia.

Il congresso per la pace. ROMA 19. (B) E' infondata la voce sparsasi, che il congresso per la pace cioè sia stato aggiornato. Esso avrà luogo al tempo fissato. I lavori preparatori continuano senza alcun ostacolo.

Movimento diplomatico. — ATENE 19. (N) Il neo-nominato ambasciatore serbo Gyorgyevich è arrivato presso il principe Giorgio Nicolò.

Minaccia di crisi nel gabinetto italiano. ROMA 19. (N) Dicesi che Ferraris minacci di dare le dimissioni, perchè la maggioranza dei ministri è decisamente contraria alla legge sulle preture.

Elezioni a Lubiana. LUBIANA 19. (N) Nelle elezioni suppletorie di un deputato alla Dieta provinciale da parte del grande possesso, venne eletto il tedesco liberale Lauger; in quelle di un deputato al parlamento riuscì eletto il conte Ervino Auersperg, pure del partito tedesco-liberale. I conservativi si astennero da tutte e due le votazioni.

Torbidi in Algeria? ALGERI 19. (B.) La guarnigione di Tlemsen ricevette l'ordine di mettersi in marcia. Si dice che essa si reca ai confini dell'Algeria, in vicinanza della regione di Tuat.

Il pittore Barabino. FIRENZE 19. (N) E' morto improvvisamente il pittore Barabino.

Il prestito russo. BERLINO 19. (N) La *Allgemeine Reichscorrespondenz* asserisce che il banchiere berlinese Mendelssohn sia rimasto fra i contraenti di Varsavia del prestito russo e che altre ditte bancarie germaniche importanti v'abbiano partecipato di sottomano. La *Vossische Zeitung* dubita della veridicità di tale asserzione. Crede che si voglia con ciò diminuire la diffidenza verso il prestito russo.

Sul ritiro di Bismarck. BERLINO 19. (N) Ha fatto grande sensazione un nuovo articolo della *Strasburger Post* sul ritiro di Bismarck. La *National Zeitung* chiede che cosa significhi la domanda delle *Hamburger Nachrichten*, chi sia responsabile del licenziamento di Bismarck, dal momento che il diritto dell'imperatore di cangiare i ministri non ammette alcun dubio. La questione della contrasegnazione è formalità senza importanza.

Un assalto da parte degli Arnauti. BELGRADO 19. (N) Gli Arnauti assalirono all'improvviso una scorta di militari turchi, i quali accompagnarono un trasporto ai confini montenegrini ed uccisero quattro donne. La scorta non oppose alcuna resistenza. La popolazione del confine è grandemente eccitata.

Principesse in giro. INNSBRUCK 19. (B) L'imperatrice vedova Federico e la principessa Margherita sono partite alle ore 3 e 19 pom. per Trento, ove hanno intenzione di fermarsi a lungo.

L'eruzione di Pantelleria. ROMA 19. (B) L'ufficio meteorologico centrale riceve da Pantelleria la notizia telegrafica, nella quale si avverte che la già annunziata eruzione vulcanica, in seguito alla quale ancora iersera si sentivano delle scosse, va aumentando di estensione ed in violenza.

(Nel 1881 avvenne nell'isola di Pantelleria un fenomeno simile; un isolotto sorse dalla superficie delle aque vomitando fuoco e lapilli. Dopo alcuni mesi l'isolotto scomparve. Probabilmente averà lo stesso ora. La frequenza di questi fenomeni dimostra che l'isola di Sicilia si trova in un periodo di perturbazioni importanti. La direzione centrale di Roma dispose perchè il prof. Riccio, direttore dell'Ufficio geodinamico di Palermo si rechi subito a Pantelleria a studiare il fenomeno. Non potendo attendere il vapore che fa il servizio regolare, il prof. Riccio vi andrà con una barca a vela.)

Il viaggio del „Polarstern". DANZICA 19. (B) La *Danziger Zeitung* annunzia che il yacht imperiale russo *Polarstern*, proveniente da Copenhagen, giunse oggi nel pomeriggio nel porto di Neufahrwasser, probabilmente in viaggio di prova.

Elezioni generali al Chilì. NUOVA YORK 19. (B) Da Santiago giunge la seguente notizia telegrafica: Le elezioni generali ebbero luogo ieri senza alcun disordine. I clericali pretendono di aver ottenuto la maggioranza nella Camera. Nel Senato preponderano i liberali.

Nomine in Germania. BERLINO 19. (B) Il *Monitore dell'impero* publica un telegramma dell'imperatore Guglielmo, che nomina Helmholtz a consigliere aulico effettivo, col predicato di eccellenza. Il telegramma dice: „Lo spirito di Helmholtz, aspirando sempre ai più puri, ai più alti ideali, lasciò addietro nel suo alto volo ogni mena politica. Io ed il mio popolo, siamo superbi di poter annoverare fra i nostri un uomo di tale importanza."

Scontri ferroviari. S[illegible]orti. BERLINO 19 (B) Il treno celere, partito da Breslavia, deragliò questa notte entrando nella stazione di Kohlfurt. Vi sono cinque morti e parecchi feriti gravemente.

BERLINO 19 (N) Nello scontro ferroviario di Kohlfurt, otto persone rimasero morte e due ferite gravemente. Due vagoni s'incendiarono.

PARIGI 19. (B) Presso Rouen ebbe luogo uno scontro fra un treno passeggieri ed un treno merci. Parecchie persone rimasero contuse, un conduttore ferito gravemente. Tutt'e due le locomotive e parecchi vagoni vennero sfracellati.

RECENTISSIME.

Una interpellanza di Bovio sulla politica ecclesiastica. ROMA 19. Oltre alle già annunciate, si annunzia ora una interpellanza stata presentata alla presidenza della Camera dall'on. Bovio diretta al presidente del Consiglio ed al ministro Guardasigilli, circa la politica ecclesiastica del Governo. Dicesi che sia intendimento dell'on. Bovio di dare a questa interpellanza un ampio svolgimento.

Il congresso per la pace. ROMA 19. Dicesi che Biancheri non voglia accettare la carica offertagli di presidente del Comitato italiano per la pace. Alcuni vorrebbero nominare Zanardelli, altri Giolitti. Al Congresso interverranno personalmente il presidente della Camera olandese e il presidente della *Skupcina*. — Maggiorino Ferraris, Ettore Ferrari, Antonio Maffi, Pandolfi e Ruspoli del comitato publicano in una dichiarazione che Bonghi si è ritirato spontaneamente non già per imposizione di alcuni deputati tedeschi, giacchè la coscienza d'italiani non avrebbe permesso ai firmatari di accettare condizioni che la convenienza degli stranieri vietava loro di dettare.

L'inaugurazione dell'Esposizione di Palermo protratta di tre giorni. PALERMO 18. Una persona del Comitato assicurò essere probabile che l'Esposizione si inaugurerà il giorno 15 invece del 12 novembre. La voce corre anche nei giornali cittadini. I sovrani si imbarcheranno a Napoli il 14, giungendo a Palermo la mattina dell'inaugurazione. Il re in seguito si tratterrà quattro giorni. La regina tutto dicembre. Sono cominciati i preparativi a palazzo reale.

Un ricco proprietario sequestrato dai malfattori. PALERMO 18. Ieri a San Giuseppe, frazione di Castrogiovanni, in provincia di Caltanissetta, ignoti malfattori sequestrarono certo Torresiena, ricchissimo e noto proprietario della provincia. Mancano particolari.

Macellai che non vogliono controllo. TORINO 18. Si va preparando uno sciopero generale dei proprietari di macelli, causa la deliberazione del Consiglio comunale ordinante che le stadere per pesare la carne nella vendita al minuto, siano collocate in una posizione tale da rendere possibile un controllo sul vero peso della carne, per parte del publico compratore.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Plenilunio. — Leva il sole 6.28 tram. 5.1. Oggi S. Feliciano — Domani: S.ta Orsola — Term. C. ore 7 a. 15.0, ore 2 p. 16.0 — Alt. bar. 761.6. — Alta marea: 10.4 ant., 11.42 pom. — Bassa marea: 4.26 ant. 5.56 pom.

Consiglio della città. Iersera poco dopo le 7 ebbe principio la XXV seduta publica del Consiglio cittadino. I consiglieri presenti sono in numero di 28, che va man mano aumentando fino a raggiungere il numero di 38. Presiede il signor Podestà.

Una offerta per l'illuminazione elettrica.

Viene data lettura di uno scritto indirizzato dal sig. Ugo barone Codelli quale rappresentante la ditta Siemens e Halske di Vienna.

Nella lettera si constata che ad onta delle difficoltà che il Comune, per rispettabili e naturali ragioni è costretto di opporre alla luce elettrica, questa va facendosi strada e per conto della ditta Siemens e Halske propone al Comune di dividere la città di Trieste in due o tre stazioni centrali e di irradiare la luce elettrica per mezzo di grandi motori a gas uniti alle dinamo ed agli accumulatori. Per non fare la ingente spesa tutta in una volta si comincerebbe a dare la luce elettrica soltanto ai privati mentre la illuminazione publica si introdurrebbe gradatamente e p. e. nel 1892 in piazza Grande e in piazza della Borsa, nel 1893 lungo la riva e sul Corso, nel 1894 in via Stadion e così di seguito. Senza sperare di poter dare la luce elettrica al prezzo mite possibile nelle città che hanno abbondanza d'aqua, il sig. Codelli ritiene fermamente che adottando il suo progetto il Comune di Trieste potrebbe avere la luce elettrica a prezzi vantaggiosi per se e per i privati senza temere qualsiasi concorrenza e avrebbe il vantaggio di garantirsi l'utile che ritrae dalla sua usina del gas.

Su proposta dell'on. *Combi*, il Consiglio rimette la lettera del sig. Codelli alla Delegazione municipale per esame e riferta sentito il Consiglio d'amministrazione della Usina del gas.

Per l'accentramento della carità publica.

In una seduta consigliare del maggio u. p. venne letto l'elaboratissimo rapporto della Direzione generale di publica beneficenza in merito ad alcune iniziative di accentramento della carità publica.

La Direzione dopo avere accennato diffusamente agl'inconvenienti che derivano dalla difettosità dell'organamento della beneficenza, per la quale da molte parti viene messa a contributo, senza coordinazione alcuna, la filantropia dei cittadini, conchiudeva la sua relazione proponendo al Consiglio di deliberare quanto appresso:

1. Riconosciuto essere di diritto e di fatto la Direzione generale di publica beneficenza il centro della carità elemosiniera, sono da rimettersi a lei da parte del Comune tutte quelle elargizioni in danaro che le pervengono, escluse però quelle che sono rimesse direttamente al Podestà perchè le distribuisca secondo sua scienza e coscienza.

2. La fissazione del numero delle grazie e delle persone da beneficarsi coi frutti dei lasciti speciali e vincolati, di spettanza del Consiglio o della Delegazione municipale, è da effettuarsi con l'assistenza e le informazioni di delegati della Direzione generale; e la consegna materiale delle grazie fondazionali, decretate dal Consiglio o dalla Delegazione, è affidata, in quanto non sia vincolata da speciale disposizione fondazionale, alla Direzione stessa verso resoconto.

3. La spettabile Deputazione di Borsa è da ufficiarsi ad accedere alla massima del propugnato accentramento, con l'escludere dalla propria azione caritativa le persone non aventi titolo o rapporto nei rami commerciali o industriali, rimettendo tutti gli altri ricorrenti alla competenza della Direzione generale, verso assegno alla medesima di quegl'importi ch'essa Deputazione erogava pei poveri d'altre categorie, ed inviando propri delegati in seno alla Direzione generale a regolari conferenze per l'accordo sulla fissazione dei rispettivi sovvegni e delle persone da sussidiarsi coi medesimi.

4. E' da invitarsi la spettabile Unione Filantropica „La Previdenza" a voler addivenire a trattative, perchè la benefica azione di lei si estenda a provvedimenti di soccorso in natura, eliminando i sovvegni in danaro.

5. Nello intento di conseguire la suesposta evidenza, sono invitate le spettabili Comunità acattoliche a voler rimettere alla Direzione generale di publica beneficenza le liste settimanali delle persone da esse sussidiate.

Convinta però la Delegazione, come lo è del pari la stessa Direzione di Beneficenza, che un accentramento effettivo, anche di questo solo importantissimo ramo della publica carità, andrebbe congiunto a non poche difficoltà; ritenuto che anche dopo superati tutti gli ostacoli, attese le condizioni e consuetudini inveterate della città nostra, non è certo che ai poveri verrebbe apportato un sentito vantaggio; considerato che lo intento precipuo, quello cioè di distribuire più equamente e più razionalmente, la carità, sarebbe in ogni modo raggiunto, ove le diverse corporazioni che esercitano la carità si mettessero d'accordo con la direzione centrale, sia prima di effettuare la consegna delle grazie, sia col rimettere tosto alla medesima la specifica delle persone beneficate, propone che il Consiglio voglia deliberare la seguente risoluzione:

Il Consiglio della città, riconosciuta la somma opportunità che tutte le corporazioni le quali direttamente o indirettamente esercitano la carità publica si mettano d'accordo colla Direzione generale di Publica Beneficenza, affine di conseguire una esatta evidenza dei sussidi elargiti e ad impedire l'accumulamento di beneficenze a pro di pochi e non sempre meritevoli, rimette alla Delegazione municipale ed all'Esecutivo di cooperare affinchè tenuto conto di questa massima, in quanto non vi ostino disposizioni fondazionali o di singoli oblatori, venga assecondato l'intendimento della Direzione generale di publica beneficenza, riservato però a questa le pratiche dirette ed immediate con altre corporazioni.

Masorana. Saluta la proposta avanzata dalla direzione di beneficenza, siccome il primo passo fatto sulla via delle riforme della beneficenza che in altri luoghi sollevò il pauperismo. La beneficenza non può venir curata con quei criteri che sgorgano dal cuore. La scienza se ne è occupata ed ha prescritto disposizioni razionali. Comprende che la Direzione di publica beneficenza non poteva fare più di quanto glielo consenta il suo programma, ma il passo fatto è piccolo, limitato. Ritiene opportuno il momento perchè il Municipio voti su una questione di principio. La Direzione di beneficenza dovrebbe organizzare un servizio informativo per sapere quali sieno i poveri veramente poveri. Ci sono di quelli, che non hanno bisogno della carità altrui per vivere, eppur vanno mendicando. V'esistono poi ancora degli esseri, che, notoriamente in istato di provvedere a sè stessi, a furia di domande, di istanze, di suppliche, di insistenze riescono a carpire dei denari. V'ha poi una schiera di decaduti, di poltroni, di oziosi fin dalla nascita. Questi non dovrebbero venir presi in riflesso dalla beneficenza, che si dovrebbe riservare per quelli, che son caduti in miseria senza loro colpa. I poveri di professione non si possono eliminare senza un buon servizio informativo. A Trieste si istituirono i padri dei poveri molti anni fa precorrendo quasi i tempi, ma questo *apparato* non funziona bene; è piccolo, debole.

Per motivi che non vuole ora indagare, i capo-distretti non sono in grado di assumere dei dati positivi sul maggiore o minore bisogno reale dei poveri. Si dovrebbe adottare il sistema di Eberfeld, ch'è già in vigore in America, in Germania, in Inghilterra.

Concreta quindi la sua proposta nel senso che la Direzione della publica Beneficenza venga invitata a studiare l'organizzazione metodica della beneficenza, quale rimedio al pauperismo e la regolazione di un vasto servizio informativo sulle condizioni dei bisognosi di soccorsi.

Il consiglio adotta quasi ad unanimità tanto la proposta della Delegazione quanto quella dell'on. Masorana.

Si passa quindi al punto quarto dell'ordine del giorno.

Ampliamento degli uffici del Magistrato.

Si dà lettura della proposta delegatizia per l'acquisto della casa Polacco di cui ci siamo occupati domenica nel *Piccolo*.

Le proposte conclusionali suonano:

1. E' approvato l'acquisto dello stabile N. T. 148 di città al prezzo di f. 105,000 verso cessione e permuta colle case civiche N. T. 1925 e 1926 al prezzo di fiorini 43,000 alle condizioni tutte della impegnativa del signor Angelo Alfonso Polacco del 7 corr. mese, con ciò che sia contrattualmente fissato il pagamento del saldo prezzo in contanti a cinque anni dalla firma del contratto;

2. La Delegazione municipale è incaricata dell'esecuzione del precedente conchiuso, e di disporre per il dislocamento degli uffici e per l'occupazione a suo tempo del II e III piano della casa N. T. 148 ad uso d'ufficio.

Podestà. Dichiara che dapprima sembrandogli trattarsi di una alienazione aveva accennato nell'ordine del giorno la disposizione del § 80 dello statuto civico secondo la quale per la validità del conchiuso si richiede la presenza di almeno due terzi dei membri del Consiglio (36) e inoltre l'assenso della maggioranza assoluta di tutti i membri (28). Constata che i consiglieri presenti sono 38.

Però molti consiglieri lo hanno reso attento al contenuto del secondo allinea del § stesso, il quale parla di *alienazione* e non contempla una permuta; trattandosi però nel caso concreto di permuta e non di alienazione, dichiara che si potrebbe votare anche se non ci fossero presenti 36 consiglieri. Si fa un dovere di accentuare tale circostanza a toglimento di qualsiasi equivoco e per non creare precedenti.

(Col rispetto dovuto alle opinioni degli onor. consiglieri municipali cui alludeva il signor Podestà, a noi pare elementare che una permuta sia veramente una alienazione di beni, e siamo dell'avviso che l'illustrissimo dott. Pitteri avrebbe avuto dalla sua l'opinione se non di tutti certo la maggioranza dei legali del nostro foro, insistendo sulla sua prima decisione, che cioè la permuta sia da trattarsi con riflesso alle disposizioni del § 80 del civico Statuto. Ciò sempre per la forma e in omaggio alle disposizioni statutarie. *N. d. R.*)

L'on. *Combi* vorrebbe sapere, giacchè non è accennato nella relazione, quando scadono le affittanze dei locali che deve occupare il Comune nella casa Polacco, e avuta risposta che scadono al 24 agosto p. v. si dichiara soddisfatto.

Si passa alla votazione del § e a grande maggioranza è accolta la proposta delegatizia.

Sanatorie diverse

Al punto 5.o si accorda la sanatoria di fiorini 118.98 ed il credito suppletorio nell'ammontare di fiorini 100 al ramo „Prestazioni militari."

Al punto 6.o viene accordata la sanatoria di fiorini 1548.25 ed il credito suppletorio di fiorini 500 al ramo „Annona"; la sanatoria di fiorini 165.23 ed il credito suppletorio di fiorini 200 al ramo „Polizia locale."

Al punto 7.o si accorda la sanatoria della somma di fiorini 24,218.95 al ramo „Spazzatura della neve."

Al punto 8.o viene accordata la sanatoria di fiorini 333.60 ed il credito suppletorio di fiorini 400 al ramo „Polizia locale, spese di viaggio in oggetti sanitari."

Esaurito per tal modo l'ordine del giorno, la seduta viene levata alle ore 8 3/4.

Lega Nazionale. Con riguardo al prossimo congresso, la direzione del gruppo locale partecipa che a incominciare da domani mercoledì, alcuni membri della direzione si troveranno nella sede sociale (via del Pesce N. 4 II piano) dalle ore 12 alle 2 e dalle 6 alle 8 d'ogni giorno ad eccezione di domenica dopopranzo, per ricevere pagamenti di canoni ed iscrivere nuovi soci.

Gli orologi elettrici. Il progetto dell'Edile civico, risguardante l'attivazione di orologi elettrici venne rimesso nuovamente all'ufficio stesso, con l'incarico di riferire sulla spesa relativa ai cinque orologi publici esistenti, tenendo conto dei motori che verrano attivati per l'illuminazione elettrica della piazza Grande.

Per la stazione centrale di soccorsi. Pervennero alla Società della Poliambulanza per la stazione centrale di primi soccorsi con guardia medica notturna le seguenti elargizioni: Magazzini generali per due anni, semestralmente f. 50; Stabilimento di assicurazioni degli operai contro gl'infortuni, per Trieste, il Litorale ecc., per due anni semestralmente f. 25; sig. Francesco Monti e consorte f. 100; Filiale della Banca Union f. 100; Barone Rosario Currò f. 100.

Versi in dialetto triestino. Rileviamo che i librai signori Antuzzi e Wram hanno assunto l'edizione di un nuovo libretto di versi in vernacolo triestino dell'amico *Macieta*. Il libro, che uscirà alla fine del corr. mese avrà per titolo: *Brustolini e Mandole.*

Società „Vittorio Alfieri". Entro il mese corr. avrà luogo la serata inaugurale dei nuovi locali sociali di questo sodalizio, situati, com'è noto, nella vecchia sede del *Circolo Artistico* in via del Torrente. Per tale occasione vi sarà un concerto vocale-istrumentale sotto la direzione del m.o sig. A. Vram che gentilmente si presta. Verrà eseguito uno *Stabat Mater* di Boccherini, con orchestra, coro ed *assoli*; questi ultimi verranno eseguiti dalle signore Minni de Heidenfeld e Ida Massimi e dal signor Sante Accerboni. L'orchestra ed il Coro saranno composti di dilettanti e professori.

I milioni dell'avaro di Teor. - Un'altra erede rappresentata dall'avv. D'Angeli. Togliamo dalla *Patria del Friuli*: Sabato perveniva, dall'avvocato D'Angeli di Trieste, all'avvocato Billia (procuratore di *Sior Barbe*) un telegramma press'a poco così concepito:

„Quale procuratore contessa (o baronessa) F., erede naturale defunto Antonio Mazzaroli di Teor, pregola sospendere opposizione sequestro, perchè altrimenti dovrei chiederlo di nuovo io stesso per tutelare interessi mia rappresentata."

Come si sa, gli avvocati Gennari di Trieste e Baschiera di Udine chiesero al Tribunale ed ottennero il sequestro di tutti i beni mobili ed immobili provenienti dalla eredità; l'avvocato Billia, quale rappresentante l'unico erede riconosciuto finora - Giov. Batt. Mazzaroli di Mortegliano - fece pratiche perchè il sequestro venisse levato.

Intanto, la prima udienza per discutere questa causa venne fissata al 27 del corrente.

Riferimmo già che uno dei figli - il prediletto sembra - di *Barbe Tita* si trovava a lavorare a Bucarest, d'onde era poscia partito senza lasciar traccia di sè. Le pratiche fatte dal padre suo per averne notizia riuscirono finora senza frutto.

Una lavandaia che getta via la fortuna. Rileviamo che la vincita principale di fior. 50,000 della lotteria dell'esposizione di Praga toccò in parte ad un allievo della scuola dei cadetti di Trieste. Egli aveva acquistato il fortunato biglietto, poco tempo prima della estrazione, da una lavandaia che aveva voluto disfarsene. Quando si dice la *scalogna*!

Onorificenze. Ebbero la concessione di accettare e portare le seguenti onorificenze: il rappresentante del Lloyd in Galatz, Federico Bünger, la croce di cavaliere dell'ordine francese della Legion d'onore; il capitano del Lloyd Romano Mitis in Trieste, l'ordine principesco montenegrino di Danilo di 4.a classe; Lo studente Uros Matcovich in Prevesa la medaglia italiana d'argento del merito; il fabbricante di maraschino in Zara, Luca Millicich, il titolo di fornitore della Corte principesca del Montenegro.

Fornitura di carbone all'ospedale. Sentito, in relazione al deliberato del 18 luglio p. p. il rapporto dell'edile civico in merito alla prova col carbone somministrato dalla ditta Ernesto Böhme, allo spedale civico, la Delegazione municipale ha adottato di autorizzare quella amministrazione ad aquistare il carbone della ditta stessa per tutto l'anno in corso.

Posto di commesso postale. E' da conferirsi verso contratto di servizio e cauzione di f. 300 il posto di commesso postale in San Giovanni, territorio di Trieste, i cui emolumenti annui ammontano a f. 300 di onorario, f. 80 quale assegno fisso per le spese d'ufficio e l'assegno di

---

RAGAZZA POVERA
di E. Demesse. 46

— Otto giorni ancora! ripeteva.

Com'erano lunghi!

Perchè aspettare otto giorni?

Non era ella guarita e alzata?

Ne aveva conosciute ben altre, popolane, a dire il vero, ma che non avendo tempo da perdere, per istarsene comodamente in letto come le signore e dovendosi guadagnare il pane quotidiano, dopo cinque o sei giorni al più di riposo tornavano al lavoro interrotto.

A quelle osservazioni fatte da Germana dinanzi al dottore, questi aveva fatto un quadro orribile dei mali d'ogni sorta che possono affliggere le puerpere che si alzino dal letto innanzi tempo.

Ci volevano cure, molte cure, sotto pena dei pericoli più gravi e delle più terribili complicazioni.

Aveva dichiarato che ci voleva il suo tempo perchè l'organismo si riequilibrasse, sopratutto quando si era bella come la cliente casuale e quando si ha cura della propria bellezza e che si vuole conservarla.

Col parlare in tal guisa, il medico che era un uomo che sapeva il fatto suo, aveva convinto Germana con maggior sicurezza con i ragionamenti i più sottili.

Ella dunque si era decisa ed aspettare ancora.

Ma organizzava già un piano per l'ora della partenza.

Si sarebbe fatta condurre in vettura ad Antibo. Ivi, avrebbe fatto i suoi addii ai Lechêne e avrebbe preso il treno per Marsiglia per far perdere le sue traccie a tutti quelli che avessero avuto qualche interesse a seguirla.

Finalmente, da Marsiglia sarebbe tornata a Nizza, alla villa dei Gerani, con un treno di notte. Così aveva deciso!

Adesso non provava più alcuna inquietudine relativamente a Marsiale e al suo viaggio ch'egli avrebbe dovuto fare a Nizza, come le aveva annunziato!

Nondimeno la noia, quella profonda noia che la opprimeva quando era rimasta per più giorni di seguito allo stesso posto, gravava già su di lei sino dal giorno innanzi!

Come avrebbe voluto precipitare l'ora della partenza!

O Dio! era impossibile!

Bisognava anzitutto che ella avesse esposto i suoi progetti ai Lechêne relativamente alla bambina.

Frattanto, il caldo aumentava...

Sbuffi d'aria infiammata penetravano dal di fuori nella stanza.

Quando Germana metteva la mano fuori della finestra, provava una sensazione simile a quella che avrebbe provata alla bocca di un forno. Di fuori, doveva essere come una fornace.

La giornata non sarebbe al certo passata senza uragano; c'era nell'aria della elettricità.

Quella circostanza e la noia che le proveniva dalla solitudine in quella camera di osteria destava in lei un malessere acuto che a poco a poco andava aumentando. Presso di lei, nel letto, la bambina dormiva profondamente.

Tutt'a un tratto, il cielo, poc'anzi sì splendidamente illuminato, si ricoprì di grigie nubi cacciate da un impetuoso vento che soffiava dal mare, quelle nubi si accavallarono e annerirono; poi enormi goccie d'aqua cominciarono a cadere sulla terra infuocata, che le beveva con avidità e finalmente un lampo con riflessi azzurrognoli squarciò l'orizzonte.

Il tuono rumoreggiò sì forte che la casa ne era scossa.

Germana ebbe paura, si fece devotamente il segno della croce.

Poco dopo, sotto un aquazzone diluviano, la strada fu allagata.

Un vento rabbiosissimo soffiava e imperversava, cacciando la pioggia che cadeva a goccioloni e travolgendola in vortici. Era il maestrale.

L'uragano aumentava d'intensità.

I lampi e i tuoni si succedevano senza interruzione.

Ad ogni schianto di saetta, ripercosso dagli echi che ne rendevano anche più fragorosi i formidabili scoppi, Germana sussultava. *(Continua)*

annui f. 350 per la manutenzione di una pedoneria due volte per giorno fra San Giovanni e Trieste città.

Le istanze, corredate dei necessari documenti, sono da presentarsi, entro due settimane, alla Direzione delle poste e dei telegrafi.

Per un fornello a gas. Il Magistrato civico aveva ingiunto ad un privato di allontanare da un magazzino della casa N. 7 in via Maiolica un fornello con fiamma a gas. Contro quel divieto il colpito ricorse alla Delegazione municipale e questa diede ragione al ricorrente.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione via Nuova N. 21 i seguenti oggetti:

Un braccialetto d'argento rinvenuto all'Acquedotto. - Un guanto rinvenuto in piazza Grande. - Uno stivale rinvenuto in piazza Ponterosso. - Una medaglia da cani ed alcune chiavi.

Offerta respinta. Il proprietario di una casa a Prosecco aveva offerto al Comune la locazione della casa stessa per uso di ricevitoria di gabelle civiche; il Comune però non accolse tale offerta.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Selene*, da Calcutta per Trieste, lasciò Aden al 17 corr. Il *Pandora*, pure del Lloyd, lasciò al 18 Porto Said, proveniente da Hongkong e diretto a Trieste. Il piroscafo a.-u. *S. Giusto* è arrivato ieri l'altro a Dunquerque. Nello stesso giorno passò per Malta il piroscafo a.-u. *Barosa* proveniente dal Brasile e diretto a Trieste.

La ragazza atterrata dalla Tramvia l'altra sera a nome A. Polonio, trovasi tuttora in istato grave all'ospedale. Ella ha la gamba sinistra ch'è tutta una grande escoriazione dalla coscia in giù.

Luigi Vouch, il fruttivendolo che si trovava in compagnia delle due donne è venuto ieri al nostro ufficio a dirci che nessuno dei tre era brillo. Accogliamo questa dichiarazione, non senza osservare che due nostri redattori, i quali si trovarono presenti al fatto, ritrassero l'impressione che tutti e tre fossero alquanto brilli; e che, del resto, senza esser brilli il venir atterrati da un carrozzone della tramway non ci sembra la cosa più naturale di questo mondo.

Grave violenza verso un superiore. Ieri fu tradotto dinanzi ai giudici, per rispondere del crimine di publica violenza, il fuochista Pietro Piotti di Clemente, d'anni 28, celibe, da Zara. Presiedeva il cons. conte Dandini, giudici Wolf, Maffei e Unterkircher; P. M. Vidulich; difesa avv. dott. Nobile.

Ecco quello che diceva l'accusa: Nella mattina del 19 settembre il secondo capitano Giuseppe Marassi, stando a poppa del piroscafo *Vila*, ormeggiato al molo San Carlo, udì che il macchinista Bujovas ed il fuochista Piotti altercavano fra di loro dalla parte di prua. Il Marassi si avvicinò tosto ai litiganti ed intimò loro di non turbare la quiete e l'ordine a bordo. Su di ciò l'accusato, senza proferir verbo, afferrò per il braccio il Marassi, lo fece girare su sè stesso, lo cinse poi per i fianchi, e, alzatolo di peso, lo portò circa cinque metri, fino al *capo di banda* (opera morta), sollevandolo oltre allo stesso, in guisa da farlo sporgere con mezzo il corpo fuori del piroscafo. Accorsero allora sul luogo alcuni marinai, fra i quali il Giurgiovich ed il Dolce e liberarono il Marassi dalle mani dell'accusato, il quale fu poi consegnato alle guardie.

Il Piotti nel suo costituto narra che tra lui ed il macchinista Bulovas era insorto un diverbio per ragioni di servizio, perchè, cioè, era mancata l'aqua nella caldaia, e che mentre l'alterco ferveva tra lui e il Bulovas, egli ricevette improvvisamente dal secondo capitano un pugno tra capo e collo. Voltatosi, senza sapere chi fosse che l'aveva colpito, abbracciò il capitano e lo spinse verso l'opera morta. Nega d'averlo alzato e di avere avuto intenzione di gettarlo in mare.

Dei testimoni citati non comparve che lo stivatore Antonio Dolce, il quale conferma l'accusa; gli altri, cioè: Antonio Giurgevich, Francesco Bulovaz e Giuseppe Marassi, sono partiti col *Vila* e saranno di ritorno venerdì. La Corte ritiene quindi di dover prorogare il dibattimento per poter udire anche quei testimoni.

Teatro Comunale. Notiamo, anzitutto, che alla rappresentazione del *Luigi XI* data da Ermete Novelli (possiamo ben dire così, chè tutto il drama si concentra nella figura del protagonista) il publico accorse numerosissimo: ciò che dimostra come esso abbia vivo il senso dell'arte, non curiosità volgare, ma interessamento intellettuale.

Il drama di Casimiro Delavigne è un fossile, di cui non si indaga più l'origine e la natura.

Il suo autore appartiene alla schiera di coloro che noi, servendoci d'una parola designante oggi una recente scuola letteraria d'oltr'alpe, diremmo i *decadenti* del vecchio teatro francese. Ma diciamo della esecuzione, giudicando la quale analizzeremo soltanto quella del Novelli, mentre tutti i componenti la cornice o lo sfondo del quadro hanno fatto semplicemente quello che hanno potuto, e proprio niente di più.

Ermete Novelli ha anche in questa, come in ogni altra sua interpretazione, uno scopo precipuo, una mira fissa: la verità; intento tanto più difficile, nel rappresentare una figura storica, a *vedere* e a *rendere* la quale solo l'intuito e lo studio possono soccorrerlo, non l'occhio e l'esperimento. A modo suo, dunque, egli ha visto e ha reso la individualità del re bigotto e feroce. Nella nostra analisi, è troppo naturale che noi, a significare meglio la impressione ricevuta, ricorriamo ad un paragone. Nomineremo dunque Ernesto Rossi, il cui nome era ieri su tutte le bocche.

L'apparizione del Novelli nelle vesti del re (sempre ricco il costume, sempre fedele all'epoca) colpisce terribilmente. La sua persona è alterata in ogni linea dalla paralisi, il passo è lento, rigido il braccio sinistro, la bocca stirata verso lo angolo destro, la lingua inceppata, la voce rauca; stato reso di tratto in tratto più orribile dalle contrazioni della emiplegia.

Fra il Novelli ed il Rossi la differenza è notevole; più che mai al momento dell'*Angelus*, dove il Novelli ci lasciò freddi. Ma nelle scene successive l'interessamento cresce sempre più, come ad esempio in quella così caratteristica tra il re e il capitano di giustizia. Nella scena tra i contadini si osserva che il re potrebbe, come fa il Rossi, essere più grazioso e più sensuale.

Dove poi il Novelli sale ad una grande altezza si è nelle due scene formidabili della confessione al solitario delle Ardenne e in quella col duca di Nemours. Senza esagerazione, senza convenzione, sempre preoccupato dal timore di cercare l'effetto, il Novelli ci tiene sospesi ed attoniti davanti ad un quadro di terror tragico. La confessione è stupenda. Orrenda di verità la faccia del re sotto il pugnale del duca. Segue l'assalto del male che lo prostra, e qui il Novelli si distigue sul Rossi per una certa temperanza e moderazione. Il Rossi si rotolava urlando nelle convulsioni, il Novelli grida cupo con quel po' di voce che ancor gli resta. Nel primo è maggiore l'effetto, nel secondo la verità; nè è certo un demerito.

Nell'ultimo atto, l'effetto sparisce più che mai. Il Novelli non si rizza in piedi con uno sforzo supremo: certo egli reputa impossibile tale miracolo fisico e si spegne lentamente tra i gemiti e i rantoli di una agonia, forse un po' lunga per il teatro.

Questa, nelle sue linee principali, la interpretazione del Novelli, che vanta, più che un successo, un trionfo. Il publico apprezzò meritamente la intelligenza e la valentia di questo attore insigne, il quale, emergendo nelle parti comiche, sa darci una rappresentazione come questa, che può rivaleggiare con quelle consacrate da vecchia fama. Dopo le scene salienti, il Novelli dovette comparire, non sappiamo quante volte, alle acclamazioni, alle ovazioni degli spettatori.

Siamo franchi: quando s'annunziò da prima che Ermete Novelli stava per slanciarsi come un leopardo nell'arringo del teatro, classico o romantico che fosse, di maggiore importanza, noi crollammo il capo in segno di diffidenza, e molti, forse tutti con noi. Dopo il *Drama nuovo*, ma più assai dopo il *Luigi XI* i nostri dubi spariscono davanti alla luminosa prova dei fatti.

— Stasera, una novità: *In corte correzionale*, comedia in tre atti di Feydeau e Desvallieres.

Anfiteatro Fenice. Alle *Campane di Corneville* che si davano ieri sera, il publico non intervenne gran che numeroso, e predominava la musoneria tanto in platea quanto in palcoscenico.

Nonpertanto ebbero campo ad emergere la sig.na Pina Penotti una *Sermolina* tutta brio e tutta *verve*; il *podestà* sig. Arturo Stravolo, il baritono sig. G. di Napoli, il tenore Gansari e la sig.a M. Montanaro, un'elegante *Germana*.

Del *Can-can* si volle con insistenza il *bis*. Oggi si ritorna alla *Nuova Befana*.

Teatro Armonia. Abbiamo riferito di questi giorni nella rubrica *Teatro ed Arte* del *Piccolo della sera* come a Londra ed a Parigi abbia recentemente incontrato grande favore una nuova comedia mimica, senza parole, di Michele Carrè, musica di Andrea Wormser dal titolo: *Il figliuol prodigo*.

Sappiamo ora che questo originale spettacolo verrà dato al nostro Teatro Armonia, incominciando da domenica 25 corr. Si promette che l'allestimento scenico sarà sfarzoso. In questo curioso spettacolo si produrranno pure tre pianiste: le sig.ne Zampa, Siegl e Mödlinger.

Un presunto triestino arrestato a Torino. Pochi giorni fa vennero arrestati a Torino tre individui imputati di varie truffe. Uno di questi si qualificò per un tale Vittorio de Sorinsi, d'anni 28, da Trieste, figlio di Giuseppe Sorinsi (?) e di Teresa Belleni, abitante in via della Barriera vecchia N. 2. La questura di Torino si rivolse, per informazioni, alla locale Direzione di Polizia, nel dubio che le asserzioni dell'arrestato circa la sua identità, possano essere del tutto inventate.

Morte improvvisa. Il facchino Francesco Adamo, d'anni 74, abitante in via San Maurizio N. 12, colto ieri da forti sbocchi di sangue, venne accompagnato all'ospedale, mediante lettiga, e quivi appena adagiato sul letto, spirò.

Disgrazia a bordo. Il fuochista Giuseppe Besek, d'anni 18, occupato a bordo del piroscafo *Aglaia*, ieri, scendendo in macchina con un bottiglione in mano, scivolò lungo gli scalini e si ferì gravemente al braccio destro, cadendo sui frantumi del recipiente spezzato. Dovette perciò ricorrere alle cure del civico nosocomio.

Autorità maritale... ferita. Stefano Osbich, d'anni 34, proprietario di un'osteria di Repentabor, l'altra sera, nel locale di sua proprietà, bevette un bicchiere di vino, e siccome pare che questo gli andasse molto a genio, chiese alla moglie di raddoppiare la dose. La moglie però, cui sembrava egli avesse bevuto a sufficenza, rifiutò recisamente di versargli... il *bis*. Lui allora, offeso nella sua autorità maritale, diede un pugno... sul tavolo, senza guardare dove andasse il colpo, e nel far ciò ridusse in frantumi una *messina* con la quale si lacerò orribilmente la mano destra ed il polso, recidendosene i tendini. Egli venne accolto nel quarto ripartimento dell'ospedale.

Le minacce d'un licenziato. Al molo San Carlo, iermattina alle 8 1/2 venne arrestato, a richiesta dell'ispettore del Lloyd, sig. Conte Viscovich, il marittimo Luigi Suidacich, da Rovigno, d'anni 35, abitante in via San Marco N. 9, perchè questi — a quanto dicono — si era rivolto a lui con prepotenza, chiedendo spiegazioni riguardo al proprio licenziamento dal bordo del piroscafo *Pandora*.

Cadute. Nel quarto ripartimento dello spedale venne accolto ieri il calderaio Pietro Bescoo, d'anni 51, abitante in via dell'Altana N. 1, il quale scendendo le scale della propria abitazione era caduto ed aveva riportato una gran ferita alla fronte. Egli ebbe le prime cure alla farmacia Keller, succ. di Rondolini, in via di Riborgo.

— In via di Possacchera, ieri, il giornaliero Domenico Skerl, d'anni 62, abitante in via della Scalinata N. 4, sdrucciolò su di una buccia e nel cadere si fratturò il braccio destro.

In farmacia. Ieri poco dopo la mezzanotte, una proprietaria di osteria nei pressi di via Riborgo, nel chiudere le imposte del suo locale, ebbe perforato l'indice della mano sinistra. Accompagnata nella vicina farmacia Keller, fu colà assoggettata alle debite cure.

Rissa e ferimento. L'altra sera alle 11 3/4 in via di Ghiacciera, insorse una zuffa tra un soldato del reggimento fanti N. 87 a nome Giuseppe Valencek ed alcuni borghesi. Il milite ne riportò una ferita da punta alla spalla sinistra. Il ferito venne medicato alla farmacia Suttina e fu trasportato poi all'ospedale militare. Quali sospetti autori del ferimento vennero arrestati iermattina gli operai Giuseppe S., di anni 35, dalla Baviera, Rodolfo V., d'anni 28, da Voditz (Moravia) e Giuseppe H., di anni 30, facchino, da Gottschee.

Truffa di 5000 marchi. Venne arrestato ieri dagli organi di Polizia un tale Giuseppe Beis, tenitore di libri, da Schonsee (Prussia) il quale era fuggito da colà dopo aver commesso una truffa di 5000 marchi.

La cronaca dei furti. Con chiavi false, ignoti ladri si introdussero iermattina nell'officina del carrozzaio Enrico Grattoni, in via della Raffineria N. 8 e da un armadio rubarono 35 fiorini in note di banca, più un viglietto di pegno relativo ad un oggetto prezioso.

— Il manovale Luigi Samesich, addetto ai lavori del Porto nuovo, abitante al quarto piano della casa N. 2 in via San Maurizio, denunciò ieri essergli stato rubato dalla sua stanza da letto, mentre dormiva, l'oriuolo d'argento (N. 4541) con relativa catenella del valore di fior. 14.

— La signorina Celestina Mayerhofer, ieri, in via delle Poste veniva spinta verso il muro da un individuo, il quale le rubò dalla tasca il portamonete contenente un importo di danaro. La signorina narrò il fatto alla guida di finanza Francesco Seifert, il quale, perquisito il ladro e trovatolo in possesso del portamonete rubato, lo fece arrestare. È costui un tale Carlo Nordio, d'anni 36, facchino, da Trieste, abitante in via del Bosco N. 26.

La cicoria di „S'ciaveto". Nel pomeriggio di ieri, l'agente di polizia Cerneus si imbattè nel pregiudicato Giuseppe Battich, detto *S'ciaveto*, d'anni 19, da Trieste, il quale, alla vista del detto agente gettò da sè un pacchetto di cicoria che teneva seco e si diede alla fuga. Quella cicoria era stata rubata da un carretto in via del Torrente ed era di proprietà del villico Giuseppe Caciak a cui fu restituita. Il ladro, inseguito venne arrestato.

Attitudine sospetta. Venne arrestato iermattina dagli agenti di polizia il noto pregiudicato Francesco del fu Carlo Rivia, d'anni 31, scalpellino disoccupato, da Trieste, perchè ierinotte fu trovato in via Amalia mentre si aggirava in attitudine sospetta. Egli è inoltre contraventore alla speciale sorveglianza di polizia.

Eccedenti arrestati. Ierinotte per eccessi sulla publica via vennero arrestati Antonio S., d'anni 22, meccanico e Francesco I., d'anni 34, giornaliero, entrambi da Krainburg.

— Ieri mattina certo Pietro Pierini, d'anni 36, da Trieste, recavasi al Magistrato, e insisteva per poter entrare nel consesso di un assessore allo scopo di ottenere denaro. La guardia municipale Orlando, d'ispezione, cercò di persuaderlo colle buone ad andarsene; ma l'altro invece cominciò a gridare e ad insolentire tanto, che la guardia si vide costretta ad arrestarlo e tradurlo in via Tigor.

Un „nuvolo" che fa annuvolare. Sulla publica strada accadde ierlaltro un breve alterco fra un pensionato ed un vecchio sensale di farine, e ciò perchè il primo affibbiò al secondo il nomignolo di *nuvolo*. Questo *nuvolo* fece tanto *annuvolare* il mediatore da fargli salire maledettamente la mosca al naso. E l'alterco ebbe la sua soluzione alla Polizia.

Vecchiaia venerabile! Al Giardino publico, ieri verso sera vennero arrestati per publico scandalo certi Bonitta D., d'anni 50, da Dignano, e Giuseppe I., d'anni 60, calzolaio, da Pola. A quella tenera età, poverini!

Minutaglia. Vennero arrestati: per illecita questua Francesco C. d'anni 68, da Gradisca; per vagabondaggio notturno Maria P. d'anni 56, da Lesina, giornaliera, e Gioacchino V. d'anni 32, da Trieste; per contravenzione al precetto di Polizia Francesco R. d'anni 32, scalpellino, da Trieste.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: pasta e piselli soldi 5, riso in brodo soldi 5, Manzo con rape dolci soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli o di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 2200.

Ogni giorno una. Un romanziere inedito va ad offrire un romanzo.

— Di che si tratta? è roba buona? — gli viene domandato.

— Giudicatene: il mio protagonista si pugnala, la sua amante muore strangolata, suo padre si asfissia, ed io... lo stesso, nell'ultimo capitolo del romanzo, mi brucio le cervella.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

TEATRO COMUNALE. — Compagnia dramatica Leigheb-Novelli. (Ore 8.-Pari N. 20) «In Corte correzionale» — «Un uomo d'affari».

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d'operette Arturo Stravolo. (ore 8) «La nuova befana.»

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 19 Ottobre. —Berlino chiude fiacco, Credit 151.—, Rubli cassa 212.90 fine, Italiana 89.80. (Ieri 183.3?, 212.75, 212.25 e 89.15.) Milano nota Rendita 92.30, Cambio 101.82, Meridionali 629.—, (ieri 92.33, 181.82 e 628.—). — La prima Borsa serale viennese esordisce debole, Credit 280.1/8, Chiusa Credit 280.25, Ferrate 278.—, 102.50, Rendite 91.70 e 103.95, Turchi 28.90, Cambio 57.73. Da Parigi abbiamo corsi deboli sul ribasso dello Spagnuolo che cade a 68.10 poi a 68.17, Italiana 90.20; Chiusa Francese 96.10, Italiana 90.20, Spagnuola 68.1/8, Banche 546.25, — Il Boulevard precedente segnava 96.18, 90.40, 69.12 e 519?. — Qui 88.50 a 88.75.

Listino. Napoleoni 9.29.— a 9.30.—, Zecchini 5.52 a 5.54, Lire sterline 11.71 a 11.73, Londra 117.25 a 117.50, Francia 46.30 a 46.45, Italia 45.40 a 45.60, Banconote italiane 45.50 a 45.60, Banconote germaniche 57.55 a 57.70. Rendita austriaca in carta 91.60 a 91.80, Rendita ungh. in oro 4% 103.75 a 104.—, detta in carta 5% 100.85 a 101.—, Credit 281.50 a 282.50, Rendita ital. 88.75 a 88.7/8, per fine ottobre —.— a —.—, Lotti turchi 29.25 a 29.75, Serbi 5% 88.25 a 85.75, Serbi nuovi 5.10 a 5.30, Greco rend. italiana 12.15 a 12.50.

Londra 19 (Chiusa.) Consolidati 95.5/16, Lombardi 9.50, Argento 44.09 Spagnuolo 67.5/8, Italiana 89.1/4, Aust. off. 78.25, Aust. oro 93.—, Ungherese 4% oro —.—, Egiziane 96.75, Cambio su Vienna —.— Sconto di classe 2.50, Introiti della Banca —.—. Irregolare.

Francoforte 19.— Per ottobre Credit 241.50, Staatsbahn 240.12, Lombarde 91.25, Rendita arg. —.—, Rend. oro —.—. Calma.

CAFFÈ. *Amburgo* 19. Santos good average, per Ottobre 64.—, Dicembre 56.—, Marzo 55.—. —Sost.o.

Amburgo 19. Rio ord. loco 61—65 reale 66—69, buono 70—74.

Havre 19. (*Chiusa.*) Santos good average, per mese corrente per 50 chilo fr. 83.— Febbraio fr. 69.—.

Nuova York 19. (*Apertura.*) Rio per consegne uture, 10—15 in rialzo. Sostenuto.

CEREALI. *Londra* 19. (*Diretto.*) Framento da sc. 34.— a 36.—, Formentone da sc. 29.— a 30.50 Orzo da sc. 23.— a 24.50, Avena da sc. 18.— a 22.50, Segale da sc. —.— a —.—.

COTONI. *Liverpool* 19. Importazione 5588, Vendite 8000, Tenders in Doehtes 200 Balle. — Mercato calmo Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. - Ottobre —.—, Ottobre-Novembre 4 37/64 Novembre—Dicembre 4 37/64, Dicembre—Gennaio 4 39/64 Gennaio—Febraio 4 41/64, Febraio-Marzo 4 44/64 Marzo—Aprile 4 47/64, Aprile-Maggio 4 50/64, Maggio-Giugno 4 53/64, Giugno-Luglio 4 56/64 Luglio-Agosto 4 59/64.

FARINE. *Parigi* 17. Dodici marche mese c. 59.80, per Novembre 60.40, fiacca, quattro mesi da Novembre 61.— quattro primi mesi 62.—. (Annuvolato).

OLIO. *Napoli* 19. — Gallipoli contanti 77.17, per Dicembre 77.7?, per Marzo 78.18, per Maggio 78.33, - Gioia contanti 73.18, per Dicembre 73.44, per Marzo 74.09, per Maggio 74.09.

Parigi 19 Ravizzone per mese corrente 67.—, per Novembre 67.50, baisse, per Novembre-Dicembre 67.75, per quattro primi mesi 69.75.

PETROLIO. *Brema* 19. Loco 6.10. Fermo.

Anversa 19. Loco 15.25. Fermo.

SPIRITO. *Berlino* 19. 70° per Ottobre 51.80, 70° per Novembre-Dicembre 51.50. Loco 52.90.

Parigi 19. Mese corr. 39.50, per Novembre 39.50, calmo, Novembre Dicembre 39.50, quattro primi mesi 40.50.

ZUCCHERO. *Parigi* 19. Greggio da 88° disp. 34.50 a —.—, calmo, Bianco per mese corr. 35.75, per Novembre 35.75, sost.o, tre mesi da Novembre 35.80, quattro primi mesi 36.50, Raffinato da —.— a 103.50.

Londra 19. Java a sc. 15.25, —.—; Zucchero di rapa greggio a sc. 13.1/8, stazo.

Tipografia Werk
Edit. redatt. resp. A. Rocco

Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato al „Piccolo", bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione via Nuova 21 pianoterra.

Ricercasi prontamente garzone per negozio commestibili, che abbia un anno di pratica. Indirizzo al «Piccolo». 1257

Ricercasi ragazzo pratico liquoreria. Indirizzo «Piccolo». 1279

Ricercasi abile agente vetrinista, con buone referenze, per negozio chincaglie. Indirizzo «Piccolo» (1290)

Ricercasi ragazza apparecchiante calzolaia via Conti N. 4, piano I, 1298

Cercansi 2 camere, camerino e cucina prontamente. Riborgo 9, I p. 1299

Ricercasi piazzista per vendita macchine cucire. Offerte sub «O. F.» al «Piccolo» (1301)

Ricercasi pianino ottimo stato, buona fabbrica. Offerte »L. Z.« al «Piccolo» (1306)

Ricercasi ragazza per pistoria Fiume. Indirizzo al «Piccolo» 1319

Maestra approvata darebbe lezioni italiano, francese, inglese, modico prezzo, assumerebbe anche traduzioni predette lingue. Indirizzo «Piccolo» (112?)

Cinquanta fiorini a chi procura impiego a tenitore di libri tedesco. Offerte sub «Leborius» «Piccolo» (1280)

Istruzione tenitura di libri semplice e doppia e corrispondenza tedesca. Metodo facile e pratico. Via Geppa 7, primo piano. (1281)

Lezioni pianoforte, tedesco, francese, inglese. Via Toro 2, primo 1292

Praticante ricercasi per negozio manifatture. Indirizzo »Piccolo« 1295

Donna cerca bambino per allattare. Via del Bosco 15, II piano 1305

Corso pratico tedesco, martedì, giovedì, venerdì dalle 5 1/2—6 1/2 fior. 2 mensili Gmeinböck, via Madonna del Mare N. 3 (1307)

Genitori dei di cui fanciulli sono incinati pell'inglese affidino questi pella giusta educazione - secondo l'ultimo adottato sistema londinese - ad un assolto studente di Londra con diploma. Prezzo conveniente e successo garantito. Indirizzo «Piccolo» (1311)

Acquisitori ricerca primaria Società Assicurazioni. Indirizzo al «Piccolo» (1189)

D'affittare una bella stanza ammobiliata a prezzo mite. Via Rapiccio 6, pianoterra sinistra (1310)

Affittansi prontamente due stanze via Belvedere. Adolfo Luzzatto (844)

Affittasi corte chiusa, eventualmente con tettoia. Indirizzo «Piccolo». 1264

Affittansi stanze ammobiliate grandi con due letti, volendo comodo cucina. Indirizzo al «Piccolo» (1284)

D'affittare o da vendere birraria posizione centrica, con tutti suoi accessori. — Rivolgersi Cancello via S. Antonio 2. (1294)

Fiorini 7 affittasi bellissima stanza vuota, piano II, vicino piazza Grande. Indirizzo «Piccolo» (1317)

Stanza ammobiliata fior. 7, eventualmente con costo fior. 20. Indirizzo al «Piccolo» 1308

Stanza ammobigliata, via Bachi N. 1, III p, porta 10. 1154

9 fiorini stanza ammobiliata Piazza Borsa 5, secondo. 1297

Stalla per due muli ricercasi. Indirizzo al giornale. (1118)

Vendesi fior. 12 canapè ottimo stato, con materasso pieghevole di crene, potendo servire da letto. Indirizzo «Piccolo» 1193

Da vendere per fine di lavoro, carriole e carrette a due ruote (galeotta) a mano ed a cavallo usate ma in ottimo stato trovasi vendibili ad uno o più lotti presso la impresa Montalbetti all'Ippodromo Montebello. (1286)

Vendonsi materasso lana fina fior. 17, lavamano fior. 3, tarmera fior. 5. Indirizzo «Piccolo». 1282

Da vendere macchina da cucire Singer, nuovissima. Indirizzo al «Piccolo» (1315)

Pianoforte da vendere. Indirizzo «Piccolo.» (1216)

Cederebbesi negozio commestibili, buona posizione. Indirizzo «Piccolo» (1315)

Cederebbesi locale adatto tanto osteria quanto cucina economica. Indirizzo «Piccolo». (1314)

Fu smarrito un braccialetto d'oro in forma di sottile cerchietto, con piccola medaglia recante la scritta: «Pro-Patria Trento 1890». Trattandosi di cara memoria, generosa mancia portandolo al «Piccolo« 129?

Smarrita dalla via San Nicolò a S. Andrea broche d'oro con perle bianche. Generosa mancia portandola via S. Nicolò N. 13, secondo piano. 1302

Fu smarrita Domenica una medaglia di oro con fiorellini bianchi da un lato, e dall'altro un'iscrizione, percorrendo il tratto Bagno Ganzoni alla fabbrica Biscotti Gatti a Barcola. Generosa mancia verrà data a chi la porterà all'amministrazione del «Piccolo» (1303)

Rappresentante

per Trieste per una fabrica di prodotti tecnici all'ingrosso, per lo spaccio di articoli di specialità, che non temono concorrenza, ricercasi verso alta provvigione ed eventualmente stipendio fisso. Aspiranti che abbiano perfetta conoscenza degli usi della piazza e che siano bene introdotti nei circoli industriali, vogliano dirigere le loro offerte sotto le cifre *«Y. N. 1381» Rudolf M sse, Praga.*

Smarrita dal Caffè Fabris, via Caserma e S. Catterina una rosa d'oro (d'un braccialetto) con perle. Generosa mancia portandola alla «Birraria Campidoglio» in via S.ta Catterina. (1283)

Spilla d'oro, con diamanti e due perle bianche, fu smarrita da povero operaio cui era affidata, nel tratto: Corso-Barriera-Sette Fontane-via Alighieri-Piazza Barriera e via del Bosco. L'onesto trovatore che la porterà al pianoterra della casa N. 4 di via della Guardia, presso F. Stergar, riceverà una buona rimunerazione. (1318)

Splendida dea. Domenica giornata fortunatissima. Grazie infinite martedì, mercoledì spero verrete. (1288)

S. Bortolo. Partito. Tali circostanze di cose che un po' di più... divento matto. Non hai compreso? Parlato col S. P.: nulla. Ohi non credere però... son sempre il medesimo per te, sempre sino all'ultimo! Penso a te come al mio unico conforto, ma forse tu stessa sei destinata a darmi il più gran dolore! Parto sì, è forse meglio... ma prolunga più possibile tua partenza. Tu scrivimi, ti supplico; nome, cognome, posta restante. Tuo per la vita. (1229)

Il timore è più grande dell'amore, avendovi conosciuto che vi piace corteggiare e vi calcolo volubile. Adelina. 1243

Martel Presi nota bellissime inserzioni. Non dimentico mai. Mantengo. Grazie. Affettuosissimi saluti. hns. (1312)

Vis-à-vis salutata ogni mattina 8 1/2 III piano Rispondete se possibile avvicinamento. (1309)

Zingarella troverete lettera. Mefistofele. 1300

Per adolescenti Corso speciale di danza ore 6. Chiozza 5 (1291

L'elegante sala Tersicore cedesi per Clubs 1291

Sala Torrente 16 Lezione danza fanciulli ore 6, adulti 8, Kostner. (1285)

Foglie artificiali per bouquets, corone, ecc. Corso 37, primo piano. 1278

Botti e caratelli per vino da vendere, presso l'osteria «All'Abbondanza», Acquedotto numero 7. (280)

Sarta capace, per mantelli, vestiti, casa, oppure giornata. Lezioni taglio, per signorine. Maurizio 8, porta 18. (1321)

Macchina cucire Singer vendesi stralcio, Farneto 10, piano primo. (1320)

Ruzzier Farneto 10, tiene fortissimo deposito mobiglie, tappezzerie. Quattrocento specchi ogni grandezza moderni, stralcio. Stanze complete letto, pranzo, pulite, opache. Prezzi ridottissimi. Mobiglie di ferro, ecc. (1310)

Busti nuove forme, negozio Pischele. Corso 8. 1296

L'Arrotino in via Sette Fontane N. 16 eseguisce a prezzi modicissimi qualsiasi lavoro, tanto per privati, quanto per alberghi ecc. 1304

Zannoni Arturo via Barriera vecchia 9 III p., eseguisce accordature, riparazioni di pianoforti, Prezzi mitissimi. 1270

Veroni africana, argento dorato, con perle, novità, a f. 1. Oreficeria Triestina. Via Malcanton. (961)

Hadji-Abdi e C.ie, Halvà, Rahat Locum e pastici alla Turca. Via S. Sebastiano N. 207. (1039)

Fotografia. Lastre Lumière; Schippang Carta Celoidin, Macchine fotografiche. Deposito Corso 7, II.do. (1123)

La Fortuna 3 soldi, esce dopopranzo, contiene lista completa Praga, Serbi, Buon Cuore, Turchi. Abbonamento tutto 1892 soldi 80. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Mendaressa Corso 8, porta 13. 1241

Excelsior disponibile salone per feste da ballo, concerti, club di società. Assumonsi pranzi e cene fino a 500 coperti. 1272

Nel Deposito in prodotti in via Carradori N. 3 si riceve giornalmente Burro fresco I.ma qualità a soldi 85 al kilogramma. (1177)

Depurativo del sangue, Tamarindo iodoferrato. Farmacia Franzoni, via S. Antonio. 1160

Deposito Castagne e Marroni

di I e II. qualità

BELTRAME, ARMANO & C.

TRIESTE Via S. Giovanni N. 4 TRIESTE

OVATTA BRUNS

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella FARMACIA SUTTINA (Foraboschi) Corso N. 18 Trieste — Telefono N. 353

CON

DECRETO MINISTERIALE

di data 10 Agosto 1891 fu sanzionata la legge che dichiara pupillari le Obbligazioni Trieste 4% Magazzini Generali.

Tali Obbligazioni esenti da qualsiasi tassa vengono vendute dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio al miglior corso di giornata.

Tubi di gomma

per travaso di Vini

Maniche di canape

Pompe d'ogni genere

REQUISITI DI CANTINE

dei più recenti modelli a prezzi di fabbrica presso

Antonio Permè

Barriera vecchia N. 25, II p.

Grande partita

FLANELLE grevi, alte 130 cent. a soldi 95 il metro.

PANNI leggeri in tutte le tinte per Watter e sacchetti a soldi 75 il metro.

STOFFE grevi per signora, tinte in drapp cenere e legno a soldi 75 al metro

FLANELLINE e FUSTAGNI flanellati, tinte chiare e scure, colori solidi, a soldi 28 il metro.

TAPPETI a soldi 22, 26, 30, 38, 45 e 50 al metro.

TAPPETI di fianco al letto fior. 1.20.

TAPPETI da tavola fior. 1.50.

AL

Grande Stralcio Barriera vecchia N. 15

per Tabella Rossa

Studi fotografici di modelli

Copiosa lettura tedesca, francese, inglese. Molte novità. Cataloghi 10 soldi. Spedizioni di pro a in qualunque quantità. **A. Dickmann**, negozio d'arte Amsterdam (Olanda).

Le lettere per qui costano 10 soldi di porto.

Causa cessazione

del grande

HOTEL „AUSTRIA"

IN POLA

vengono venduti tutti i mobili di 50 stanze anche parzialmente, a prezzi bassissimi, p. e. 1 Letto di ferro con paglericcio a susta e materasso di crena fior. 23.

Si raccomanda ai signori **Albergatori** di acquistare dei letti di ferro milanesi, divani, fornimenti ecc. - **Via S. Nicolò N. 8.**

OFFERTE DI MATRIMONIO.

presso „M. Sattler" agenzia concessionata dall'autorità ed ufficio di commissioni Budapest Königgasse 31, trovasi prenotato molte offerte di matrimonio; tra queste:

6 signore da 100.000—200.000 fiorini;
30 signore da 50.000—100.000 fiorini;
80 signore da 10.000—50.000 fiorini;
300 signore da 500—10,000 fiorini.

Si garantisce la massima discrezione.

Nel grandioso Deposito

in

Piazza delle Legna N. 1, I. piano

Casa del Monte Verde

si trovano innumerevoli quantità di mobili e tappezzerie per operai, a piccolissimi prezzi.

L'aqua di catrame concentrata, la quale si è mostrata nel corso di 15 anni efficacissima nelle malattie croniche degli organi respiratori ed uro-poetici, viene ora, come pel passato, preparata col metodo vecchio dal sottoscritto.

Si vende in tutte le farmacie a soldi 60 la bottiglia grande.

A. KELLER
chimico farmacista
Proprietario della farmacia Rondolini.

marca depositata

Deposito principale in **Farmacia Rondolini.**

LA FILIALE IN TRIESTE DELLA BANCA ANGLO-AUSTRIACA

Palazzo Genel, via Canal Grande N. 9, II. piano si occupa di qualunque operazione sia in Banca che in Merci

Accetta versamenti.

PER BANCONOTE 3 1/2% con preavviso di 8 giorni
3 3/4% » » 30 »
4 a tre mesi fisso

PER NAPOLEONI 3% con preavv. di 30 giorni

Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincierà a decorrere dal 19 settembre e 12 ottobre a seconda del rispettivo preavviso.

BANCOGIRO, BANCONOTE 3 1/2% sopra qualunque somma.

NAPOLEONI da convenirsi.

Assume pei signori clienti l'incasso dei conti di piazza e di cambiali per Trieste, Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione.

Rilascia inoltre assegni per tutte le principali città della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.

Accorda la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco spesa.

La scrivente fa noto, che possono esser scambiati presso la propria cassa i Vaglia e le fedi del **Banco di Napoli** e della **Banca Nazionale Toscana** dei le quali essa Filiale ha la Rappresentanza e ciò a scelta del portatore sia verso Banconote italiane non computando spesa alcuna, sia verso Banconote austriache al corso migliore della giornata.

Inoltre notifica che essa emette **Vaglia del Banco di Napoli** pagabili su **tutte le piazze bancarie d'Italia** calcolando il più modico corso della giornata.

La **Sezione merci** s'incarica dell'acquisto e della vendita di qualunque merce per conto terzo alle più miti condizioni. — Apertura di Credito a Londra presso la propria Centrale **Anglo Austrian Bank** 31 e 32 Lombard Street Londra; provvigione da convenirsi. — Apertura di Credito a Parigi, Berlino ed altre piazze provvigione da convenirsi.

Trieste, li 11 settembre 1891.

LA FILIALE

della

BANCA UNION

TRIESTE

s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo

per **Banconote** 3 1/4% con preavv. di 5 giorni
3 1/2% » » » 12 »
3 3/4% a quattro mesi fisso
3 3/4% » otto » »

Il nuovo tasso d'interesse principierà a decorrere sulle lettere di versamento in circolazione a dal 26 corr. rispettivamente dal 2 Giugno a seconda del relativo preavviso.

Per **Napoleoni** 3% con preavv. di 20 giorni
3 1/4% » » » 40 »
3 1/2% » » » 3 mesi
3 » » » 6 »

b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2 1/2% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheque. importi maggiori preavviso avanti la borsa.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

ASSUME pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d'ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni cambiali e coupons verso modica provvigione.

d) Vende le obbligazioni comunali 4 1/2% della **Prima Associazione patriotica della Cassa di risparmio di Budapest,**

le lettere di pegno 4% con lotteria e le obbligazioni comunali 4% con 10% di premio della **Banca Ipotecaria ungherese,**

le priorità 4% in argento della I. R. priv. ferrovia **Carlo Lodovico** al corso di giornata.

le lettere di pegno 4 0/0 Stabilimento provinciale ipotecario dell'Austria inferiore.

La FILIALE DELLA BANCA UNION assume in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati

Trieste, 21 maggio 1891.